

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235

ATTI DELLA S. SEDE

ACTA OFFICIORUM

**Pontificia Commissio ad Codicis Canones
authentice interpretandos**

RESPONSA AD PROPOSITA DUBIA

E.mi Patres Pontificiae Commissionis ad Codicis canones authentice interpretandos, propositis in plenario coetu quae sequuntur dubiis, responderi mandarunt ut infra ad singula:

I. - De communicatione privilegiorum inter Religiones

D. An verba canonis 613 paragr. 1: « exclusa in posterum qualibet communicatione », ita intelligenda sint ut revocata fuerint privilegia a religionibus ante Codicem J. C. per communicationem legitime acquisita et pacifice possessa.

R. Negative.

II. - De Excusatione a poenis latae sententiae

D. An metus gravis a poenis latae sententiae eximat si delictum, quamvis intrinsece malum et graviter culpabile, non vergat in contemptum fidei aut ecclesiasticae auctoritatis vel in publicum animarum damnum ad normam canonis 2229 paragr. 3, n. 3.

R. Affirmative.

Datum Romae, e Civitate Vaticana, die 30 mensis Decembris, a. 1937.

I. Card. Serafini, Praeses.

I. Bruno, Secretarius.

L. S.

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo

ai M. Rev. Parroci e Sacerdoti

VENERATI CONFRATELLI,

Siamo nel tempo santo della Quaresima, che, se ha perduto pur troppo dello spirito penitenziale di una volta e se dalla benignità della Chiesa ha avuto mitigato l'antico rigore, ha ancora conservato presso il popolo nostro il senso di preparazione alla Pasqua. Così vediamo frequentate le predicazioni quaresimali, e notiamo, anche l'interesse di molti genitori a mandare i loro figliuoli al catechismo quotidiano. E' nostro dovere quindi fare tutto il possibile, perchè questo poco che è rimasto della Quaresima si abbia a conservare, e se possibile richiamare a un più vivo spirito di austerità e di preghiera.

Importa soprattutto che si studi il modo migliore per ricordare ai fedeli il grave obbligo di adempiere al precetto pasquale. In molte parrocchie lodevolmente si è introdotto l'uso di una breve particolare predicazione per soli uomini, per giovani, per fanciulli. Questa predicazione specializzata riesce quanto mai efficace, perchè può toccare argomenti che più interessano le singole età. Mentre quindi dò il dovuto plauso a quei Rev.di Parroci che già hanno introdotto quest'uso e ne hanno constatato la particolare efficacia, raccomando vivamente che questa predicazione, più o meno lunga, più o meno specializzata secondo le particolari condizioni di ogni parrocchia, si abbia a generalizzare. A tal fine gioverà assai che i Parroci si scambiino tra loro fraternamente e disinteressatamente l'aiuto sia per la predicazione, sia per le confessioni. La voce di un estraneo si ascolta più facilmente: e specialmente gli uomini si aprono con più confidenza a un sacerdote sconosciuto.

Quello che dico per le parrocchie vale anche per le borgate, specialmente quando si tratta di frazioni un po' cospicue per numero di fedeli: anzi forse qui è più necessaria l'opera di un sacerdote forestiero, perchè se nelle parrocchie ordinariamente vi è più di un sacerdote, e quindi maggior libertà di scelta, nelle borgate il sacerdote è sempre uno solo.

Sarebbe però inutile ogni predicazione anche fatta bene, se i fedeli non avessero la comodità di confessarsi. Ora se in ogni tempo dell'anno noi sacerdoti dobbiamo prestarci con prontezza a questa parte essen-

ziale del nostro ministero, è particolarmente in questo tempo che deve rifulgere il nostro zelo. E se i Parroci sono tenuti per giustizia ad ascoltare i penitenti, tutti i Sacerdoti, per ciò stesso che ne hanno ricevuto il potere, vi sono obbligati per carità. Siano quindi tutti i Sacerdoti pronti a prestarsi all'invito dei Parroci; nè ardiscano mostrare ripugnanza a questo ministero di misericordia, o malcontento se talvolta, specialmente in certe domeniche questo ministero dovesse prolungarsi per ore ed ore. E' questo il tempo della raccolta, e se il contadino non bada a fatiche quando i frutti sono abbondanti e quindi il lavoro si prolunga, tanto più dobbiamo essere lieti noi di poter ridonare la grazia ad anime che ne son prive.

Questo richiamo credo opportuno fare in particolare al clero giovane, che qualche volta per essere assorbito da tante opere esterne dimentica un po' l'importanza del ministero delle confessioni: mentre a nulla varrebbe tutto il nostro apostolato se non avesse lo scopo di avvicinare le anime a Nostro Signore. I Parroci quindi insistano e vigilino sul giovane Clero, perchè abbia ad essere sempre pronto alle fatiche del confessionale.

* * *

L'Azione Cattolica ha fissato per quest'anno « la Settimana della Moralità » di cui già ebbi a parlarvi e che si svolgerà nei centri più importanti. In tutte le Parrocchie però si terrà la giornata riparatrice per le grandi offese che si fanno alla morale cristiana: questa giornata è stata per noi fissata nella Domenica delle Palme. Il giorno prescelto, che inizia la Settimana Santa ed è preludio al ricordo della Passione dolorosa di N. S. Gesù, è quanto mai propizio per richiamare ai fedeli quanto siano costate a Nostro Signore le colpe degli uomini. Nella sua Passione Gesù ha scontato anche i peccati contro la morale, e per riparare alle soddisfazioni date alla carne Egli ha sofferto nel suo Corpo dolori inenarrabili.

Ne approfittino i Rev.di Parroci per richiamare, con grande riservatezza di parola, a un più severo metodo di vita tutti quanti i fedeli, e i genitori a una più attenta vigilanza sui loro figliuoli perchè da una eccessiva libertà, quale oggi si concede, non abbiano poi a venirne dolorose conseguenze per le loro famiglie. Il Signore non lascia impuniti i pubblici scandali. Come attestato poi di riparazione a tante immoralità ordiniamo che in tutte le Parrocchie nella benedizione eucaristica della Domenica delle Palme prima del « **Tantum ergo** » si abbiano a recitare o cantare le litanie del Sacro Cuore colla preghiera riparatrice composta dal S. Padre Pio XI, che si dice nella festa del Sacro Cuore di Gesù.

* * *

Non ho bisogno di spendere parole per raccomandarvi la giornata per la nostra Università Cattolica, fissata come al solito nella Domenica di Passione. L'Azione Cattolica, e in particolare la Gioventù Femminile Cattolica, è ormai specializzata nel perorare questa magnifica Opera che vive unicamente dell'obolo della pubblica carità italiana. Il continuo aumento di studenti significa che l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha pienamente risposto alle comuni aspirazioni. Quanto maggiore quindi sarà l'aiuto che i buoni daranno, di tanto sarà possibile aumentare le cattedre e dar vita anche a nuove facoltà.

Colgo l'occasione per presentare fin d'ora a voi tutti, o venerati Parroci e Sacerdoti, ed alle vostre popolazioni gli auguri pasquali. Che la grazia del Signore abbia ad arricchire la mia e le vostre anime, e l'Agnello immacolato abbia a farci tutti partecipi della sua gloriosa risurrezione.

Torino, 15 Marzo 1938.

✱ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomina

Don DOMENICO CIBRARIO Vicecurato a N. Signora del SS. Sacramento con Bolla Apostolica in data 18 gennaio 1938 veniva nominato Canonico Prevosto dell'insigne Collegiata di S. Dalmazzo in Cuorgnè.

Sacre Ordinazioni

Il 12 del mese di marzo S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Arcivescovo nella Cappella del Seminario Metropolitano promoveva:

Al Presbiterato:

SALA ANGELO, Professo dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Al Diaconato:

BAROZZI GUGLIELMO - BENEDETTI GIOVANNI - BERTOLO ANTONIO - BOERI GIACOMO - BONA ALBERTO - BOTTACIN GIUSEPPE - CASANOVA MARIO - DAVANZO EFREM - FAVOTTO FRANCESCO - GALBUSERA PAOLO - GIACOSA GIUSEPPE - GOBBO GUIDO - LAZZARON CARLO - LUISE LUIGI - MONGIANO PIETRO - MONTIN EMILIO - MOTTA ERNESTO - OLIVO RAMBALDO - ROSSINI MICHELE - SALVATORI DANTE - SOMMADOSSI EZIO - TIBERIO IGINO - TREVISAN VINCENZO, tutti professi dell'Istituto delle Missioni della Consolata;

BETTEGA PAOLO - CRAVIOTTO LAZARO, entrambi professi della Pia Società Salesiana.

Al Suddiaconato:

SAVOIA CARLO, professore della Congregazione dei Ministri degli infermi.

RANGONI DOMENICO - VIOLA MARIO, entrambi professori dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Necrologio

MARITANO D. FRANCESCO di Cumiana, morto ivi il 18 febbraio 1938. Anni 79.

ANTONIETTI D. FRANCESCO CELESTINO di Coassolo, ivi morto il 23 febbraio 1938. Anni 59.

ANTONIETTI D. GIUSEPPE FRANCESCO di Cuornè, cappellano ai Ceretti di Front, morto a Torino (Ospedale Mauriziano) il 1° marzo 1938. Anni 60.

BONAUDO D. LORENZO di Vigone, ivi Cappellano dell'Ospedale, morto il 4 marzo 1938. Anni 70.

PERINO Teol. GIOVANNI Cav. Canonico della Collegiata di Moncalieri, ivi morto il 9 marzo 1938. Anni 81.

Esercizi Spirituali per i Sacerdoti ordinati nell'ultimo triennio

Dalla sera della domenica 24 aprile prossimo venturo al mattino del sabato 30 avrà luogo nella Cappella interna del Convitto ecclesiastico della Consolata il consueto corso di Esercizi spirituali per i Sacerdoti convittori, al quale debbono pure prendere parte tutti i Sacerdoti della Diocesi ordinati nel triennio decorso, e cioè negli anni 1935, 1936, 1937, che a tenore dell'articolo 35 del Concilio plenario piemontese sono tenuti a fare ogni anno gli Esercizi spirituali nel primo triennio della loro ordinazione sacerdotale.

Al fine di prendere le necessarie disposizioni gli esercitandi sono pregati di dare comunicazione del loro intervento il più presto possibile al Rev.mo Signor Rettore del Convitto.

Avviso

I MM. RR. Sigg. Vicari Foranei, Parroci, Rettori di Chiese sono pregati di provvedere al ritiro delle Patenti di Confessione presso questa Curia entro il mese.

Società di Previdenza e M. S. fra Ecclesiastici Pagamento delle Quote

Il Consiglio di Direzione si fa un dovere di ricordare ai Soci che a norma degli articoli 9 dello Statuto ed 8 del Regolamento, il versamento delle quote deve farsi entro i primi quattro mesi dell'anno e che trascorso il primo quadrimestre saranno prelevati dagli interessi, a titolo di multa *Lire una* per ogni quota e per ogni mese di ritardo (Assemblea Generale, 17 giugno 1937-XV).

Campagna Nazionale Antitubercolare

Anche quest'anno i Concorsi Provinciali indicano le consuete manifestazioni per raccogliere i fondi necessari a combattere la terribile malattia che tanta strage arreca ogni anno nelle nostre popolazioni. I Parroci, che già avranno ricevuto le apposite circolari sono autorizzati a dare il consueto appoggio specialmente per la felice riuscita della « Giornata delle Due Croci », fissata per domenica 10 aprile.

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

S. Ecc. Mons. Bartolomasi ha inviato a tutti i Vescovi d'Italia una lettera per accompagnare un articolo e alcune norme pratiche circa la protezione antiaerea. Aderendo al desiderio dell'Eccellentissimo nostro conterraneo, la *Rivista* riporta questi documenti, perchè il Clero ne prenda visione e dia la richiesta cooperazione.

Eccellenza Reverendissima,

Faccio parte della Consulta dell'U. N. P. A. e sono convinto della necessità della propaganda perchè il popolo comprenda essere suo interesse e dovere il difendersi dai pericoli gravi di incursioni aeree e prepararsi a tale difesa in caso di guerra. Non sono meno convinto che a questa propaganda, socialmente, patriotticamente ed anche cristianamente benemerita, possa e voglia dare un valido contributo il Clero d'Italia, sempre pronto ad appoggiare, col prestigio sulle masse e con generosità d'animo, ogni benefica iniziativa.

Per tali convincimenti mi permetto di pregare V. E. Rev.ma di far pervenire a tutti i Sacerdoti di codesta Diocesi copia dell'articolo già pubblicato sul Bollettino dell'U. N. P. A. con l'aggiunta di qualche norma pratica.

Le sarei grato se V. E. lo facesse riprodurre sul suo Bollettino e Periodico Diocesano ed anche più se V. E. si degnasse di convalidare la mia parola con una sua autorevole esortazione.

Con fiducia ringrazio e Le bacio le mani.

29 Gennaio 1938-XVI.

Devotissimo

✠ ANGELO BARTOLOMASI
Arcivescovo - Ordinario Militare

L'U.N.P.A. ED IL CLERO

L'Unione Nazionale Protezione Antiaerea è istituzione modernissima, creata, meglio, imposta dalle forme — offesa e difesa — di guerra.

Oggi — e la grande guerra lo dimostrò — le guerre non sono solo conflitti di eserciti, ma di popoli. Le truppe operanti hanno bisogno dell'appoggio e della cooperazione di ogni ordine di cittadini.

Sono in giuoco i blocchi nazionali. Dalla resistenza, dalla attività di questi dipendono le vittorie.

Fu il nostro magnifico blocco nazionale — per non dire che una delle ragioni — che vinse l'Esercito Abissino e la congiura delle sanzioni: questo meraviglioso blocco che diede all'Italia l'Impero Etiopico.

Sta bene e fa bene alla coscienza nazionale tener presenti queste pagine di storia e di gloria recentissima.

Ma ancora un'altra verità — indiscutibile — va tenuta oggi presente.

Le guerre moderne sono guerre, non solo per i combattenti di linea, ma anche per i cittadini delle retrovie e di tutta la nazione. La potentissima arma aeronautica, multiforme nella potenza offensiva, trasforma in campi di battaglia anche città e paesi lontani dalla linea delle operazioni militari.

Le forze armate contraeree presidiarie potranno prendere l'offensiva contro i velivoli di bombardamento, nemici; ma non potranno difendere i cittadini.

Questi, come i soldati in trincea, dovranno difendersi da sè. Bisogna adunque che i cittadini provvedano a tempo alla propria difesa.

A tempo, perchè le sufficienti difese non si potranno improvvisare in caso di guerra. E' certo, anche evidente.

Ma non facile farne persuasa la cittadinanza in tempo di pace. «Hoc opus hic labor», scriverebbe Virgilio.

I cittadini al disagio del provvedere preferiscono l'illusione, agevole, ma anche fatale.

Ecco che cosa vuole l'U.N.P.A.: far conoscere la necessità, il dovere, anche l'interesse dei cittadini a prevedere le possibilità ed a provvedere i mezzi di propria difesa in tempo di guerra.

Ed è ammirevole il lavoro già fatto dall'U.N.P.A.; ammirevole la propaganda già diramata con conferenze radiotrasmesse, con opuscoli illustrativi, con articoli sui grandi e piccoli giornali ecc.

Ma non ammirevoli e rispondenti, nè all'immane lavoro, nè alla realtà del bisogno, i risultati ottenuti.

Ora l'U.N.P.A. ha escogitato e già messo in atto un'altra forma di divulgazione: «Il Bollettino Mensile».

Egregiamente! Ci voleva il Bollettino per fare opera di penetrazione e di persuasione sulle masse.

Ma parmi che mezzo efficacissimo di divulgazione sarebbe pure la parola dei Sacerdoti, specialmente degli aventi cure d'anime e dei predicatori.

I Sacerdoti, ed in prima linea i Parroci, hanno prestato un magnifico contributo al conforto ed alla resistenza delle loro popolazioni nei duri anni della guerra e nel recente periodo della guerra coloniale e delle minacciose sanzioni; a nulla dire dei Sacerdoti e Cappellani Militari che nella guerra europea confortarono i soldati nelle trincee, nelle retrovie, negli ospedaletti da campo o negli ospedali territoriali, a nulla dire dei Cappellani che in A. O. I. condivisero con le truppe combattenti e meravigliosamente marcianti le privazioni, i disagi, le fatiche, i pericoli.

I Parroci d'Italia operarono meraviglie nella portentosa e benefica «Battaglia del grano», e continuano.

In base a questi dati di fatto ed al convincimento che la parola e l'opera dei sacerdoti abbiano efficacia di penetrazione e di persuasione nell'animo del popolo e che essi siano sempre pronti a portare il loro contributo là e quando si tratta del bene della Patria e dei cittadini — bene materiale — non ve ne ha dubbio, — faccio appello a tutti i Sacerdoti e, con speciale fiducia, ai Parroci e loro Cooperatori, ai Cappellani Militari, a quelli della M. V. S. N. e della G. I. L., ai predicatori ed ai maestri, perchè prendano conoscenza delle finalità umanitarie e patriottiche dell'U. N. P. A. — entrino come soci nella grande Unione — ne leggano il Bollettino e delle finalità e provvidenze della medesima si facciano propugnatori e propagatori.

Questo saprà e vorrà fare il Clero Italiano con alto sentimento di amore alla Religione, che è carità, all'Italia, che è la Patria da difendere, con fede e fiducia nel Signore che promise le sue ricompense a chi sovviene i fratelli nel bisogno e dà i suoi aiuti a chi si aiuta, non a chi, neghittoso, ama illudersi; questo farà il Clero d'Italia ed aggiungerà una nuova insigne benemerenzia verso il popolo e verso la Patria.

ANGELO BARTOLOMASI

Arcivescovo - Ordinario Militare.

Norme per la cooperazione del Clero all' U.N.P.A.

1. - Far conoscere l'esistenza e gli scopi dell'U.N.P.A. (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) che mira ad istruire tutti i cittadini sulle forme o pericoli di offensiva aerea e sui mezzi di protezione personale e collettiva ed alle necessarie provvidenze.

2. - Esortare il popolo a procurarsi quelle cognizioni e ad iniziare quei provvedimenti che i tempi e le condizioni sociali politiche d'oggi esigono, e che, possibili e facili oggi, sarebbero difficili e forse impossibili nel momento del bisogno.

3. - Spiegare al popolo che questo è anche un dovere.

Dovere di natura il premunirsi contro i pericoli e mali fisici.

Dovere sociale, imposto dall'amore alla famiglia, che bisogna proteggere, dall'amore alla Patria, al cui Governo i cittadini debbono non aggravare la responsabilità ed il compito della difesa nazionale.

4. - Fare comprendere al popolo che l'invito a prepararsi non suona preannunzio di guerra prossima, ma è un semplice richiamo alla prudenza umana e cristiana. La possibilità non è probabilità; ma la possibilità di pericoli gravissimi già impone la prudenza nel conoscerli e provvedervi a tempo.

5. - Dare qualche nozione, nei luoghi e tempi più opportuni, sui pericoli che in tempo di guerra per incursioni aeree possono minacciare tutti i cittadini, anche le donne ed i fanciulli, sul dovere che gli uomini validi avrebbero di dare la loro opera alla difesa ed alla protezione dei più deboli, e sui modi di protezione quali sono specialmente i ripari e i rifugi sotterranei o blindati e le maschere antigas.

6. - E' evidente che per rendere efficace la preparazione oggi ed a suo tempo la protezione è necessario il contributo di tutti gli Italiani coscienti e volenterosi.

Necessaria perciò l'organizzazione di questi, tale da costituire un esercito, preparato ad ogni evenienza; esercito di cittadini che proteggano e si proteggono, in affiancamento ed affrancamento dell'Esercito e di tutte le forze armate chiamate alla difesa nazionale.

Perciò fu costituita l'U. N. P. A.

Perciò anche la raccomandazione vivissima che si affida al Clero d'Italia è che siano esortati tutti i cittadini ad associarsi alla Unione Nazionale Protezione Antiaerea (lire 6 per individuo e lire 3 per iscrizioni collettive) rivolgendosi alle Presidenze locali o provinciali, ed a leggere il Bollettino Mensile, che l'Unione manda gratis agli associati.

ANGELO BARTOLOMASI

Arcivescovo - Ordinario Militare

Indirizzo della Presidenza Nazionale dell'U. N. P. A., disposta a dare chiarimenti ed a provvedere opuscoli d'istruzione e propaganda a prezzi di costo:
Via Ludovisi, 35 - ROMA.

Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO. — Presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

Nel pomeriggio amministra la Cresima ad un adulto nella sua Cappella privata.

SABATO 19. — Si reca all'Accademia delle Belle Arti per vedere un dipinto del S. Cuore di Gesù del pittore Luigi Ornati, preparato per la Parrocchia del Sacro Cuore di Maria in Città.

MERCOLEDÌ 23. — Presiede l'adunanza della Commissione Tridentina per i Seminari.

LUNEDÌ 28. — Nella R. Cappella interna del Palazzo Reale alle ore 11 benedice le Nozze di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia-Genova Duca di Genova con la Nob. Sig.na Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei Conti di Ricaldone, alla presenza delle LL. MM. il Re Imperatore, la Regina Imperatrice e la Regina Giovanna di Bulgaria, delle LL. AA. RR. i Principi di Casa Savoia e di molte Personalità.

GIOVEDÌ 3 MARZO. — Alle ore 15 tiene in Arcivescovado coi Superiori del Seminario lo scrutinio degli Ordinandi.

MARTEDÌ 8. — Nel pomeriggio presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

VENERDÌ 11. — Alle ore 17 promuove alla S. Tonsura alcuni Religiosi. La funzione si svolge nella Sua Cappella privata.

SABATO 12. — Tiene Ordinazioni generali nella Chiesa del Seminario Metropolitano.

Nel pomeriggio presiede l'adunanza della Commissione Amministrativa per i Seminari.

Alle ore 21 nel salone del Collegio S. Giuseppe prende parte alla serata indetta dalla Giunta Diocesana di A. C. in preparazione alla Giornata pro Seminario. La conferenza è tenuta dal Conte Carlo Lovera di Castiglione.

MARTEDÌ 15. — Alle ore 16 viene in Arcivescovado il Sig. Generale Merli Miglietti accompagnato dal Conte Federico Riccardi di Netro per presentare a Sua Eminenza le decorazioni di Cavaliere di Gran Croce con le insegne di Gran Cordone dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. L'alta Onorificenza viene conferita all'Em.mo Cardinale Arcivescovo con « *Motu proprio* » di S. M. il Re Imperatore. Alla consegna sono presenti Mons. Vicario Generale, una numerosa rappresentanza del Ven. Capitolo Metropolitano, Mons. Merlo per l'Ufficio Amministrativo Diocesano, Mons. Bosia ed il Can. Brusa per il Clero Palatino ed il Commendatore Bovetti per la Giunta Diocesana.

Alle ore 21 nel salone Margherita di Savoia assiste ad una conferenza dell'Avv. Drovetti per il I° Centenario della nascita del Card. Cagliero.

Biglietti Pasquali 1938

Per incarico del Consiglio Direttivo dell'Associazione dei RR. Parroci dell'Archidiocesi, la Società Editrice Buona Stampa ha compilato un tipo di **Biglietto-Ricordo della S. Comunione Pasquale** del corrente anno.

Il **BIGLIETTO-RICORDO** è intonato all'azione che sarà svolta in grande stile nel corso di quest'anno per la moralità in tutta Italia, quindi anche nella nostra Torino ed in tutte le Parrocchie dell'Archidiocesi.

N. 73 - a quattro pagine con due immagini. Nella prima pagina vi è l'immagine di Gesù con accanto S. Giovanni Evangelista, l'apostolo della purezza ed in calce di pagina una breve orazione a Gesù per una vita morale.

Nelle pagine interne del **Biglietto**, ossia nella seconda e terza, vi sono le preghiere di ringraziamento alla Comunione ed i propositi e ricordi pratici per una condotta morale e cristiana.

In quarta pagina vi è l'immagine della Vergine Immacolata con preghiera e giaculatoria indulgenziata.

Prezzo L. 30,— al mille

N. 74 - a due pagine con immagine di N. S. Gesù Cristo ed il discepolo prediletto e la breve preghiera relativa in prima pagina, e con gli atti da farsi dopo la S. Comunione in seconda pagina.

Prezzo L. 20,— al mille

Nei suddetti prezzi è compresa la stampa della Parrocchia e la firma del Parroco.

Vasto e completo assortimento di immagini grandi e piccole per Prima Santa Comunione e Santa Cresima a prezzi minimi.

Rivolgere richieste alla Libreria Cattolica Arciv. - Corso Oporto 11 bis - Torino.

BIBLIOGRAFIA

MONTILLET A. - **L'avvenire più bello.**

Istituto di Propaganda Libreria, Milano

L. 7

« Il mio cuore di Pastore è grandemente preoccupato per la scarsità di sacerdoti: ho parecchie parrocchie prive di qualsiasi sacerdote. « Vogliate tener presente questo stato inercioso della mia archidiocesi e, all'occasione inviate qualche giovanetto che dimostri vocazione, nel mio Seminario ». Così il compianto Card. Mistrangelo in una delle ultime sedute della settimana sociale del 1928 a Firenze. La voce profondamente accorata del compianto Pastore ebbe una eco profonda in tutti i presenti.

Questa preghiera mi è tornata alla mente quando ho letto « L'avvenire più bello » del P. Montillet, comparso in bella veste tipografica ed in buona traduzione italiana dovuta al Sac. Giovanni Montali.

Il P. Montillet lavora in Francia da molti anni coll'intento di suscitare e raccogliere

vocazioni ecclesiastiche. Se le vocazioni sacerdotali scarseggiano in Italia sono un fenomeno generale ed assai più preoccupante in Francia dove su 36.000 Parrocchie 12.000 non hanno sacerdote.

Il P. Montillet si occupa con grande zelo di questo importantissimo problema. ha scritto diversi libri, ha tenuto conferenze alla radio, e stampa una rivista che di concerto con l'autorità diocesana cerca di precisare ed approfondire l'idea del sacerdozio e della vocazione per suscitare dei sacerdoti in ogni diocesi.

Molti seminaristi assicurano di aver attinto dagli scritti del Montillet l'idea della loro vocazione sacerdotale: Un certo numero di sacerdoti afferma di avervi trovato il miraggio di proseguire nella via intrapresa e di realizzarne la bellezza. Certe famiglie in seguito alla lettura dei libri di questo apostolo delle vocazioni si sono decise ad acconsentire che i loro figli si dedi-

chino alla Chiesa e che diventino pastori d'anime.

Il P. Montillet è lieto di veder aumentare il raggio della sua azione. « Se si semina si raccoglierà ». I giovani che comprenderanno il sacerdozio nella sua bellezza ne saranno attratti. Suscitare un prete, un pastore di anime significa salvare centinaia e migliaia di anime. Un sacerdote di meno quale lacuna, quale danno per le anime.

Il volumetto ora apparso che raccoglie le conferenze che il P. Montillet ha tenuto alla radio, parla del sacerdozio delineandone in modo magistrale il nobilissimo compito. Esso tratta del sacerdote rappresentante di Cristo, del sacerdote e la famiglia, del sacerdote e il fanciullo, del sacerdote ed i giovani, del sacerdote e i lavoratori, del sacerdote e i poveri, del sacerdote e gli infelici, del sacerdote e i malati, del sacerdote e i defunti.

Tutto è detto con grande spigliatezza, in maniera assai attraente, con accento apostolico, da invogliare veramente a compiere una tale missione. Ad ogni pagina vi sono espressioni lucide e calzanti, raggi di mirabile intuizione, ammonimenti fervidi e concitati.

Bel libro che avrà molti lettori, specie fra i giovani seminaristi e sacerdoti e che è destinato ad avvivare, ad arricchire, a fecondare molte anime giovanili. Auguriamogli che susciti, come già in Francia, anche qui fra noi molte vocazioni ecclesiastiche come è nel desiderio del suo autore.

P. G. M.

BUETTI (Sac. Guglielmo) - **Vangeli Eucaristici** per tutte le Domeniche dell'anno. Seconda edizione 1937. In 8, pag. 340 - Casa Editrice Marietti, Torino (118) L. 5

Ecco il giudizio di due importantissimi periodici « *Civiltà Cattolica* » e « *Palestra del Clero* » circa i Vangeli Eucaristici del Sac. BUETTI:

« Il Buetti si è proposto di cavare dai brani di Vangelo che si leggono nelle singole Domeniche dell'anno delle considerazioni riflettenti la SS. Eucaristia, nell'intento, si capisce, di mettere sempre più in onore il più eccellente dei Sacramenti, e c'è riuscito. Senza infatti evadere dai limiti di una discreta brevità, con una lucidezza grande di idee e con mirabile popolarità di stile egli fa cadere la spiegazione della parola evangelica nei riguardi dell'Eucaristia e di questa dimostra l'eccellenza intrinseca, le ineffabili virtù, l'efficacia moralizzatrice. Non mai un commento che risenta dello sforzo intellettuale o che abbia dell'artificioso. Il volume del Buetti è un gioiello ».

« *Civiltà Cattolica* ».

« L'Autore spiega in questi brevi discorsi il Vangelo di ciascuna Domenica in relazione coll'Eucaristia, pienamente persuaso, com'egli dice, che sia questo un mezzo efficacissimo a far meglio conoscere, amare ed apprezzare il Divin Prigioniero dei tabernacoli. La dottrina eucaristica è qui esposta in modo popolare ed accessibile a tutte le intelligenze.

« *Palestra del Clero* ».

UBALDI (D. Silvio) - **Ore d'adorazione predicate** per pubblico misto e per le varie Sezioni dell'Azione Cattolica. Prefazione di Mons. F. Cento, Nunzio Apostolico nel Perù. Terza edizione 1937. In 8, pag. 170 - Casa Editrice Marietti, Torino (118) L. 4

La presente pubblicazione mira a questo: condurre tutti i cuori degli uomini, raggruppati nelle quattro associazioni cattoliche, alla adorazione di Gesù re universale ed immortale dei popoli. Ed è stato perciò indovinatissimo il pensiero del Sacerdote Silvio Ubaldi di dare alla stampa *quattro ore di adorazione, una per ciascuna delle associazioni cattoliche*, di dare così alla letteratura eucaristica un'opera che, quantunque necessaria, mancava.

Le quattro ore di adorazione, ricche di pensieri nobilissimi e forti, sono scritte con penna elegantissima, sono tutte animate da un ardore che affascina ed avvince, attraentissime e piacevoli. Vi sono anche *unite due ore di adorazione per pubblico misto*, nuove di ispirazione e di forma, che completano la raccolta, formando un tutto vivo ed organico, poichè passando dagli individui alla società, le scuote e rianima a vita più intensa. In questo salutare risveglio eucaristico di cui i giovani e gli adulti delle nostre associazioni, hanno sentito la necessità, il libro riuscirà utilissimo ai parroci ed agli assistenti ecclesiastici, che nelle ore di adorazione sociali, vorranno portare un palpito nuovo di fede e di amore.

CIMINO (P. Agostino O.F.M.) - **Panegirici**. Terza edizione 1937. In 8, pag. 570 - Casa Editrice Marietti, Torino (118) L. 10

Indice dei panegirici: Gesù Cristo — S. Cuore di Gesù — Annunciazione di Maria Vergine — Addolorata — Assunzione di Maria Santissima — S. Anna (2 pan.) — S. Giovanni Battista — S. Lorenzo Martire — S. Agnese Verg. e Mart. — S. Filomena Verg. e Martire (2 pan.) — S. Liberato Martire — S. Flaviano Martire — S. Nicola da Bari —

S. Pardo Vescovo — S. Margherita di Cortona — S. Gaetano di Thiene — S. Rocco — S. Pasquale Baylon — S. Luigi Gonzaga — S. Rosario.

Appendice: L'agonia di Gesù — La Desolata — Pel giorno di Pasqua.

E' sempre bene accolto un libro di Pane-girici ove siano ben fatti, con sana e soda modernità, e ove si tratti anche di Santi di cui è da penare per trovarne notizie. Quante volte vi avviene, Rev. di Sacerdoti, di rompervi il capo per trovare un pane-girico di S. Filomena, di S. Lorenzo, di S. Nicola da Bari, non dico per recitarlo tal quale, ma sulla cui sostanza regolarvi, istruirvi, e fare un po' di buona figura? E v'imbatte in vecchiumi da cui nulla si ricava, o in novità vuote e verbose? Parmi invece che in questo volume del dotto Minore vi sia forma e sostanza, e la recita possa adattarsi anche a colto uditorio; frutto di non comuni fatiche, di diligenti ricerche, che dimostra il paziente lavoro della lima, prima di licenziarlo alle stampe; che non annoia, ma piace.

"Bollettino del Clero", Modena.

DE LA COLOMBIERE (B. Claudio della Compagnia di Gesù) - **Discorsi Sacri su nostro Signore Gesù Cristo, su Maria Vergine, sui Santi, sui Novissimi.** Meditazioni, riflessioni, diario degli Esercizi Spirituali. Terza edizione 1937 curata da un Religioso della medesima Compagnia, con breve compendio della vita del Beato scritta dal P. T. Neno d. m. C. Quattro volumi in 8, di complessive pagine 2538 - Casa Editrice Marietti, Torino (118) - Prezzo dei quattro volumi L. 30

... Il Beato De La Colombière che è annoverato fra i migliori predicatori, nei suoi Discorsi parla con tale profondità e chiarezza, con tanta forza, che non si può leggerlo od ascoltarlo senza sentirsi illuminati, persuasi e dolcemente attratti all'amor di Dio fatto uomo, di Maria Vergine e dei Santi.

Se tutti i moderni umanisti del pulpito si ispirassero un pochino alla geniale e profonda predicazione del Beato De La Colombière raccolta nei suoi volumi, quanto bene non farebbero alla povera società contemporanea.

I sacerdoti, pei quali specialmente fu curata questa nuova edizione, senza dubbio si troveranno grandemente aiutati a parlare al popolo *ex abundantia cordis*, con quella soavità di convinzione profonda che persuade, commuove e guadagna le anime a Gesù Cristo. Basta scorrere l'indice per trovarvi argomenti veramente interessanti:

Per la festa di tutti i Santi. - Per il giorno dei morti. - Per Natale. - Per la Circoncisione. - L'Epifania. - La Passione di G. C. - Per la Pasqua. - Ascensione. - Pentecoste. - SS. Trinità. - Corpus Domini. - Il SS. Sacramento. - La Trasfigurazione di G. C. - Per la Presentazione di Maria. - Per la Purificazione (2 discorsi). - L'Annunciazione. - L'Assunzione (2 discorsi). - Per la Natività della SS. Vergine (2 discorsi). - Per la festa del S. Scapolare. - Per il giorno di S. Giuseppe. - S. Francesco Borgia. - S. Bonaventura. - S. Stefano. - S. Giovanni Battista. - Per la vestizione di una religiosa. - Per la professione. - Per la seconda e la terza Domenica d'Avvento. - Per l'ultimo giorno di carnevale (4 discorsi).

Discorsi sulla morte e sulla necessità di prepararsi. - Sulla Penitenza. - Sul Giudizio universale (2 discorsi). - Sull'Inferno. - Sulla predestinazione. - Sulla fuga del mondo. - Sul pensiero della nostra salute. - Sul peccato veniale e mortale. - Sul rimorso. - Sui recidivi. - Sull'abitudine viziosa. - Sulla Confessione. - Sulla misericordia di Dio. - Sulla conformità alla volontà di Dio. - Sulla confidenza in Dio. - Sull'orazione. - Sull'elemosina. - Sulla Carità. - Sull'Amor di Dio. - Sull'umiltà. - Sul digiuno e sull'astinenza. - Sulle avversità. - Sulla Sacra Predicazione. - Sul rispetto umano. - Sulla detrazione. - Sull'orazione funebre. - Sulla Passione. - Riflessioni cristiane. - Diario degli Esercizi Spirituali.

Questi libri sono in vendita presso la Libreria Cattolica Arcivescovile - Corso Oporto N. 11 - Torino.

Con approvazione ecclesiastica

Direttore responsabile
Can. GIOVANNI SAVIO

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE
Via Parini, 14 - Torino